

Proroga versamenti IVA, ritenute e contributi: al 30 giugno le scadenze di aprile e maggio

Proroga versamenti IVA, ritenute e contributi: le scadenze di aprile e maggio passano al 30 giugno col Decreto Liquidità. Tre le categorie di contribuenti interessati: i soggetti che hanno subito un calo del fatturato, chi ha iniziato a operare dal 1° aprile 2019, chi si trova nelle 5 province più colpite. Nuove misure fiscali si aggiungono alle novità introdotte dal DL Cura Italia.

7 APRILE 2020

Proroga **versamenti IVA, ritenute e contributi**: il Decreto Liquidità, approvato il 6 aprile in Consiglio dei Ministri, sposta le **scadenze di aprile e maggio al 30 giugno** prevedendo una **sospensione specifica per alcune categorie di soggetti**.

Nuove misure inserite nel testo riscrivono il **calendario fiscale dei prossimi mesi** e si aggiungono alle **novità già stabilite con il DL Cura Italia**.

Oltre al pacchetto di misure per **garantire liquidità alle imprese**, come sottolinea il nome stesso del provvedimento approvato, si interviene nuovamente anche sul fronte del Fisco: rispetto a marzo ci sono **nuove esigenze**, lo stop delle attività continua e servono, necessariamente, **nuovi parametri** per stabilire chi può beneficiare di una **flessibilità su versamenti e scadenze**.

Proroga versamenti IVA, ritenute e contributi: le scadenze di aprile e maggio al 30 giugno

A stabilire la **proroga di versamenti IVA, ritenute e contributi** di aprile e maggio al **30 giugno** è il [testo del Decreto Liquidità](#), di cui non è ancora disponibile il testo ufficiale.

La **proroga delle scadenze al 30 giugno 2020** è determinata dalla **sospensione di tre tipologie** di impegni col Fisco:

- **ritenute alla fonte** previste dagli articoli 23, 24, del decreto del Presidente della Repubblica numero 660 del 29 settembre 1973 e trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, operate dai sostituti di imposta;
- **versamenti IVA**;

- versamenti dei **contributi previdenziali e assistenziali** e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

Sempre tre sono le **categorie di contribuenti** che possono beneficiare dei termini più ampi per i versamenti in questo periodo di **emergenza coronavirus**:

- i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato che hanno subito **un calo del fatturato**:
 - del 33% nei mesi di marzo e aprile rispetto allo scorso anno con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro;
 - del 50% con ricavi o compensi superiori a 50 milioni di euro;
- soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato e che hanno **intrapreso l'attività** dal 1° aprile 2019.

I **residenti delle 5 province più colpite** (Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza), possono beneficiare della sospensione del **versamento IVA** se il calo del fatturato è di almeno il 33%, a prescindere dalla soglia dei 50 milioni.

Le somme che restano in sospeso possono essere versate, senza sanzioni e interessi, **in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020** o tramite rateizzazione **fino a un massimo di 5 rate mensili** di pari importo, sempre a decorrere dal mese di giugno 2020.

Proroga versamenti IVA, ritenute e contributi: sospensione delle scadenze di aprile e maggio e altre novità fiscali nel DL Liquidità

Una precisazione è fondamentale: le novità sulla **sospensione delle scadenze per i versamenti IVA, le ritenute e i contributi** previste dal **Decreto Liquidità** sono un **nuovo tassello** da aggiungere alla ridefinizione del calendario fiscale già cominciata con i provvedimenti precedenti, e in particolare con il DL Cura Italia. Le nuove disposizioni si aggiungono a quelle già in essere.

A specificarlo è lo stesso [comunicato stampa del 6 aprile](#), con cui il **Consiglio dei Ministri** ha presentato le nuove misure.

Sul fronte del Fisco, il testo di cui ancora si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevede anche **una serie di altre novità**:

- estensione della **sospensione delle ritenute d'acconto** sui redditi da lavoro autonomo prevista dal decreto Cura Italia **anche alle scadenze di aprile e maggio**;
- estensione al **16 aprile** del termine per i **versamenti in scadenza il 20 marzo**;
- proroga della **scadenza per l'invio della Certificazione Unica** dal 31 marzo al **30 aprile**;
- **estensione del credito di imposta** al 50% per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro anche all'[acquisto dei dispositivi di protezione individuale, mascherine e occhiali](#);